





# INTRODUZIONE

---

**Il Piano Annuale degli Interventi (PAI) per il 2023** si pone in piena continuità con l'analogo documento approvato nel 2022 e **conclude**, di fatto, **la programmazione del Piano Politiche del lavoro 2021-2023**.



Se il 2022 è stato ancora fortemente condizionato dagli effetti socio-economici della pandemia, va evidenziato che, a questi, si sono aggiunti due ulteriori ed importanti elementi – il conflitto russo-ucraino e la crisi energetica – che hanno avuto ed hanno tuttora pesanti ripercussioni sull'economia nazionale.



Nel 2023, oltre a consolidare le azioni e le progettualità a valenza pluriennale che hanno preso avvio nelle annualità precedenti, prenderà il via l'attuazione del PO FSE 2021-2027 con le sue numerose intersezioni con le attività a valere sia sulle risorse PNRR, sia su quelle regionali.



Inoltre, il 2023 dovrà consentire, valutando complessivamente ex-post l'efficacia delle azioni messe in campo, una nuova programmazione regionale più consapevole e coerente con le necessità del territorio.

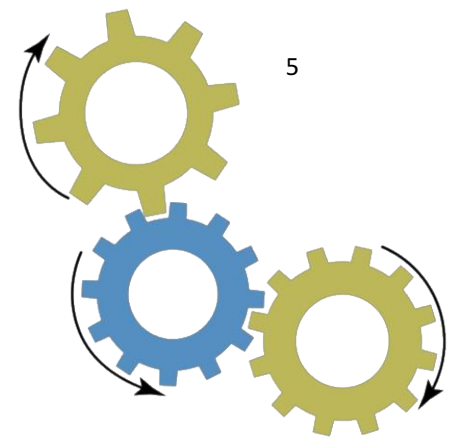


# INDICE

<b>AZIONI DI SISTEMA .....</b>	<b>5</b>
<b>AZIONI PER I GIOVANI .....</b>	<b>6</b>
<b>AZIONI PER LAVORATRICI E LAVORATORI.....</b>	<b>7</b>
<b>AZIONI PER L'INCLUSIONE SOCIALE - LAVORATIVA .....</b>	<b>7</b>
<b>AZIONI PER LE IMPRESE .....</b>	<b>9</b>

Come già avvenuto per il 2022, anche il **PAI 2023 ricalca la struttura del PPL 2021-2023**, prevedendo, per ciascun target, le azioni da proseguire o da avviare ex-novo.

# AZIONI DI SISTEMA



**Proseguire nell'analisi dei fabbisogni occupazionali, prendendo in considerazione ulteriori settori economici, individuati di concerto con il CPL.**

Questa azione, avviata a livello metodologico nel 2021 e concretizzata nel 2022, ha prodotto un quadro molto interessante di alcuni settori economici regionali, tra cui l'intero comparto turistico – ricettivo, compreso l'ambito degli impianti a fune, l'artigianato di tradizione, le società partecipate, le imprese che svolgono attività di ricerca e le nuove imprese.

Per mantenere aggiornata questa azione, che risulta determinante per orientare le politiche formative e di incontro domanda-offerta, oltre ad effettuare, con periodicità da valutare, dei “refresh” sui settori trainanti come quello turistico, si concerterà con il CPL quali altri settori indagare.

**Migliorare il sistema di accreditamento.**

Rispetto a questa tematica, alcune azioni sono già state messe a terra, come la semplificazione degli adempimenti in capo ai soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO o che sono assoggettati alle periodiche verifiche, così come la formazione degli operatori.

Occorre, tuttavia, allineare le disposizioni regionali all'impianto nazionale, attraverso un recepimento normativo.

**Portare a sistema il progetto sperimentale promosso nel 2020, in collaborazione con un soggetto accreditato ai servizi al lavoro, in favore di lavoratori in cassa integrazione e disoccupati a seguito di espulsione dal mercato del lavoro.**

Nel corso del 2020, si è dato corso ad una sperimentazione legata ad una specifica situazione locale dove si era verificato un licenziamento collettivo.

Alla luce del buon esito della sperimentazione, si intende costituire, all'interno del DPLF, un nucleo di operatori, appositamente formati, che possano replicare, ogniqualvolta si presenti un caso di crisi aziendale, il modello di presa in carico e di accompagnamento dei lavoratori oggetto di licenziamento collettivo.

# AZIONI PER I GIOVANI

**Istituire uno sportello dedicato ai giovani, denominato “Youth corner”, sia fisico, presso i CPI, sia virtuale, per fornire informazioni ai giovani e supportarli nelle scelte formative e professionali.**

Le attività messe in campo a favore del target “giovani” sia dal punto di vista della formazione, sia rispetto all’orientamento e all’inserimento nei contesti lavorativi, hanno messo in luce la necessità di rafforzare in maniera robusta le azioni orientative a tutti i livelli, ma hanno anche fatto emergere un numero rilevante di situazioni multiproblematiche, aggravandosi con la pandemia, in capo a giovani precipitati nella condizione di NEET.

Occorre, da un lato, intercettare, con metodi anche non tradizionali, nonché con il supporto di soggetti esperti, i giovani più a rischio per supportarli con progettualità individualizzate ed accompagnarli verso l’inserimento in contesti lavorativi; dall’altro, rendere attrattivi i centri per l’impiego nei confronti di questo target, utilizzando strumenti comunicativi idonei.



**Proseguiranno**, anche nel 2023, **le attività continuative**, ovvero i percorsi di Istruzione e formazione professionale, per i quali si valuterà un ulteriore potenziamento di offerta, percorsi formativi brevi per l’acquisizione di specifiche competenze richieste dalle imprese, nonché i tirocini estivi per studenti. Proseguiranno anche le azioni di promozione dei percorsi ITS, così come quelle di sostegno agli studenti residenti che li frequentano.



Particolare attenzione andrà riservata ai giovani NEET che presentano difficoltà anche sul piano sociale e relazionale, per i quali, partendo dalla sperimentazione del progetto Re-connect, occorrerà progettare interventi su piccoli nuclei o individualizzati.



# AZIONI PER LAVORATRICI E LAVORATORI

Con la partenza del Programma GOL e l'imminente approvazione del Programma nazionale "Giovani, donne e lavoro" le risposte organizzative per l'occupazione sono state pianificate.

Alla luce dei primi esiti sull'andamento del Programma GOL, nonché forti della sperimentazione del progetto *Bon Emploi*, occorrerà individuare eventuali segmenti di utenza non avviabili a nessun percorso nazionale, programmando per loro adeguate risposte a livello regionale.

**Nell'ambito delle iniziative da avviare, particolare importanza dovrà essere riservata alla formazione professionale per disoccupati, anche con moduli brevi, privilegiando, laddove possibile, lo strumento del voucher formativo.**



La nuova attività prevista dal Piano politiche del lavoro per questo target consiste nella misura del voucher di conciliazione.

Tenuto conto della sperimentazione avviata e conclusa sui voucher per la fruizione di centri estivi dedicati alle famiglie aventi nel nucleo figli con disabilità, occorre iniziare a definire, partendo da uno studio preliminare di concerto con il Dipartimento politiche sociali, il Celva e con il terzo settore, il perimetro di questa misura, ipotizzando i diversi scenari possibili.



Altra azione che si prevede di mettere in campo nel corso del 2023 è la realizzazione di una campagna di comunicazione per diffondere la conoscenza dei Centri per l'Impiego e dei loro servizi, allontanando l'immagine superata degli uffici di collocamento precedenti.



# AZIONI PER L'INCLUSIONE SOCIALE - LAVORATIVA

---

Proseguiranno tutte le azioni già avviate nelle attività precedenti, sia per quanto attiene alla presa in carico degli utenti fragili (persone con disabilità e soggetti in svantaggio sociale), sia in relazione alle imprese, andando ad intensificare le attività di sensibilizzazione all'inclusione nei contesti lavorativi.

Particolare importanza assume la figura del *disability manager*, la cui prima edizione formativa si concluderà nella prima parte del 2023.

La maggiore sinergia con le Commissioni per l'invalidità e l'inserimento di un operatore della struttura per l'inclusione lavorativa nelle Commissioni potrà migliorare la valutazione delle oggettive capacità lavorative delle persone con disabilità.

Sul fronte dei PIA, oltre a proseguire nelle attività più tradizionalmente oggetto di questo filone, si intende continuare a promuovere la parte più dedicata ad attività non necessariamente eseguibili mediante squadre, ma più declinate sulle esigenze dei singoli territori.

Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di orientamento per gli studenti con disabilità, al fine di avvicinarli gradualmente ai diversi contesti lavorativi opportunamente individuati, idonei all'inserimento.





# AZIONI PER LE IMPRESE

Oltre a proseguire nelle azioni già avviate, sia per quanto riguarda il supporto alle nuove attività, sia rispetto al rinnovato approccio del servizio IDO ed alla costante rilevazione dei fabbisogni, nonché alla riproposizione della misura degli Incentivi alle imprese per la trasformazione dei rapporti di lavoro e per le nuove assunzioni, si intende



**definire ed attivare lo strumento del voucher formativo, declinato sia per i lavoratori, sia per le imprese nel loro complesso.**

Ciò in relazione alla crescente difficoltà, dati i numeri esigui, di organizzare percorsi formativi all'interno del territorio regionale, declinati secondo le esigenze dei differenti contesti economici.

Inoltre si intende



**avviare, sperimentalmente, un servizio di tutoraggio rivolto alle imprese di nuova costituzione, sugli aspetti legati alle principali tematiche aziendali.**

